

COMUNE DI ACATE
PROVINCIA DI RAGUSA

UFFICIO TECNICO
UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

**REGOLAMENTO ESECUTIVO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI
STRUTTURE TEMPORANEE E/O ARREDI ESTERNI DA POSIZIONARE SULLE
PIAZZE COMUNALI DA PARTE DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI
ALIMENTI E BEVANDE (PIANO PIAZZE) ED ALTRE ATTIVITA' AFFINI.**



COMUNE DI ACATE

PROVINCIA DI RAGUSA

UFFICIO TECNICO
UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

REGOLAMENTO ESECUTIVO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI STRUTTURE TEMPORANEE E/O ARREDI ESTERNI DA POSIZIONARE SULLE PIAZZE COMUNALI DA PARTE DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (PIANO PIAZZE) ED ALTRE ATTIVITA' AFFINI.

TITOLO I – PRINCIPI ED ISTITUTI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento esecutivo è redatto in ottemperanza alle Direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale, n.76 del 5/12/2005, art. 8, e disciplina l'occupazione del suolo pubblico da parte di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande mediante la posa di strutture amovibili, ed arredi, da posizionarsi sulle piazze comunali, al fine di consentire un miglioramento dei servizi mediante l'offerta all'utenza di adeguati spazi per il ristoro all'aperto e ciò in risposta alle richieste del mercato, assicurando al contempo il corretto utilizzo di detti spazi e dettando i criteri di decoro urbanistico e di sicurezza cui gli esercenti la somministrazione dovranno attenersi.

Il presente Regolamento disciplina altresì l'occupazione di suolo pubblico mediante la posa di strutture amovibili ed arredi anche da parte degli esercenti attività artigianali di gastronomia e da parte dei titolari di autobar, i quali, ai sensi delle vigenti normative in materia di igiene e sanità non possono effettuare l'attività di somministrazione assistita, ma possono tuttavia installare detti arredi a servizio dell'utenza, purchè attigui all'attività.

Parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, allegate allo stesso sotto la lettera A), da 1 a 4, sono le planimetrie di localizzazione delle aree pubbliche sulle Piazze comunali recanti la delimitazione degli spazi destinati alle superiori finalità.

Vengono altresì disciplinate le caratteristiche formali e dimensionali delle strutture amovibili, sotto cui potranno venire collocati tavoli e sedie e le fioriere, nonché la procedura per il conseguimento della specifica concessione di suolo pubblico.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché alle attività artigianali di gastronomia/pasticceria ed agli autobar, che utilizzano in via temporanea le aree pubbliche insistenti sulle piazze Libertà, Matteotti, Piano San Vincenzo, Largo Chambly e Piazza Calvario, al fine di installarvi strutture, tavoli e sedie per il ristoro all'aperto.

Art. 3 – Finalità

Il presente Regolamento persegue le seguenti finalità:

- l'utilizzo razionale ed armonico del suolo pubblico mediante l'individuazione di spazi destinati al ristoro in un contesto di gradevole rivisitazione delle piazze;
- l'incentivazione della piccola imprenditoria cittadina attraverso attività all'aperto come motivo di attrazione e di ritrovo;
- la tutela della sicurezza stradale;
- la tutela della salute ambientale, sia acustica che atmosferica;
- la tutela del decoro e dell'arredo urbano.

Art. 4 – Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intendono per:

- 1. esercizio commerciale autorizzabile** (esclusivamente per la posa di ombrelloni): i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- 2. esercizio di pasticceria e/o gastronomia autorizzabile** (esclusivamente per la posa di ombrelloni) gli esercizi di attività artigianali del settore alimentare per i quali sussiste la possibilità della sola vendita di alimenti e bevande da asporto, con esclusione della somministrazione assistita;
- 3. autobar autorizzabile** (esclusivamente per la posa di gazebo in tela) autoveicolo attrezzato e conforme alle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, per la vendita di alimenti e bevande e per la cottura di alimenti già preparati o che non necessitano di alcuna preparazione, per cui sussiste la possibilità della vendita di alimenti e bevande da asporto e della somministrazione, purchè non assistita;
- 2. area pubblica autorizzabile**: l'area insistente su una piazza pubblica e non privata che, attrezzata con strutture amovibili (ombrelloni o gazebo in tela), tavoli, sedie o altri arredi, venga utilizzata, in via temporanea, per la consumazione di alimenti e bevande;
- 3. precarietà di strutture ed arredi**: la caratteristica per cui dette strutture ed arredi non si presentano, di norma, infissi in modo stabile al suolo, in quanto destinati a soddisfare esigenze circoscritte nel tempo e contingenti; essi sono pertanto facilmente amovibili e tali da non lasciare, dopo la loro rimozione, alcuna modifica permanente dell'area e sull'area ove sono stati posizionati; eventuali eccezioni, dovute ad esigenze tecniche, potranno essere ammesse per i gazebo in tela a servizio di autobar;
- 4. temporaneità di strutture, tavoli, sedie e arredi esterni**: la durata dell'occupazione del suolo pubblico e quindi dell'attività ivi svolta, che può essere stagionale o continuativa;
- 5. occupazione temporanea**: un periodo complessivo inferiore all'anno solare;
- 6. occupazione permanente**: un periodo da un minimo di 12 mesi fino ad un periodo complessivo non superiore ai tre anni a far data dal giorno del rilascio della concessione dell'occupazione del suolo pubblico;
- 8. strutture, tavoli, sedie ed arredi esterni**: gli ombrelloni o gazebo in tela, gli arredi e le attrezzature appositamente disposte per la consumazione degli alimenti e bevande, entro un'area pubblica, circoscritta e delimitata da fioriere, il cui posizionamento è autorizzato con il carattere della temporaneità (stagionale o continuativa);

TITOLO II – CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESCRIZIONI URBANISTICHE
RELATIVE A STRUTTURE ED ARREDI

Art. 5 – Precarietà e temporaneità dal punto di vista urbanistico

Preso atto della funzionalità all'attività commerciale, nonché della precarietà e temporaneità della posa delle strutture e degli arredi, l'installazione degli stessi dovrà formare oggetto di istanza, da presentare presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), corredata della documentazione elencata nell'Allegato al presente regolamento sub B) contestualmente alla richiesta di concessione suolo pubblico.

Art. 6 – Caratteristiche delle strutture e degli arredi

1. Gli ombrelloni, che dovranno essere utilizzati dai titolari di pubblici esercizi di somministrazione e dai titolari di attività artigianali (gastronomia, pizzeria ecc.) devono avere le caratteristiche formali, tecnico-dimensionali, dei materiali e dei colori di seguito riportati:

- a) devono essere dimensionati sul modulo di superficie massima di mq 3,00x3,00 con un massimo di n. 2 multipli di esso, per un totale di mq 18;
- b) devono avere base o piede semplicemente appoggiato alla pavimentazione sottostante;
- c) devono essere interamente e facilmente amovibili, idoneamente zavorrati, comunque muniti di idoneo sistema che ne assicuri la stabilità;
- d) devono avere struttura esclusivamente lignea o in alluminio con copertura in tela grezza di colore chiaro (écru), in armonia con il contesto di riferimento;
- e) non dovranno creare impedimento alla circolazione di soggetti diversamente abili con ridotta capacità motoria in carrozzella;
- f) eventuali elementi pubblicitari (marchi, scritte, etc.) sugli ombrelloni dovranno essere di dimensioni ridotte (cm. 30x20) e la loro posizione dovrà essere specificata nell'elaborato grafico allegato alla documentazione richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;

2. I gazebo in tela, che dovranno essere utilizzati dai titolari di autobar, devono avere le caratteristiche formali, tecnico-dimensionali, dei materiali e dei colori di seguito riportati:

- a) dovranno essere dimensionati sul modulo dell'autonegozio, con una superficie massima di mq 5,00 x 3,00 per un totale di mq 15, salvo casi specifici e particolari che saranno valutati volta per volta;
- b) dovranno essere interamente e facilmente amovibili, realizzati in struttura metallica leggera, composta da colonne e travette assemblate tra loro, ancorabili al suolo, poggiati direttamente ad esso ed idoneamente zavorrati o comunque muniti di idoneo sistema che ne assicuri la stabilità;
- c) devono essere realizzati in conformità alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche ed essere accessibili ai soggetti diversamente abili, inoltre non dovranno creare impedimento alla circolazione di soggetti con ridotta capacità motoria in carrozzella;
- d) la copertura deve essere costituita da travette di sostegno di materiale leggero ed ignifugo, collegate a quelle perimetrali, e sovrastante materiale impermeabile ed ignifugo, opportunamente fissato alle travette. L'altezza del colmo non può essere superiore a quattro metri (m 4,00);
- e) il rivestimento esterno deve essere costituito da materiali leggeri impermeabili, ignifughi e facilmente amovibili, in modo da non pregiudicare le condizioni di illuminazione ed aereazione;
- f) le pareti laterali devono essere rigide, in materiale plastico trasparente o di colore bianco/avorio; la copertura orizzontale può essere in materiale plastico trasparente o di colore bianco/avorio;

g) eventuali elementi pubblicitari (marchi, scritte, etc.) dovranno essere di dimensioni ridotte (cm. 30x20) e la loro ubicazione dovrà essere specificata nell'elaborato grafico allegato alla documentazione richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;

h) debbono poggiare a terra mediante elementi che consentano il normale deflusso delle acque piovane e non dovranno costituire elemento di disturbo per l'accessibilità ad eventuali caditoie, vani d'ispezione o altro presente nell'area proposta per l'installazione;

i) sarà cura del richiedente la pulizia dell'area e del verde eventualmente limitrofo a tale struttura: l'inadempienza è motivo di revoca dell'autorizzazione;

l) sarà cura del richiedente segnalare e sistemare lo spazio e l'area pedonale antistante tale struttura con la collocazione di visualizzatori, secondo la normativa vigente.

3. Gli arredi: non dovranno essere ancorati al suolo;

4. Gli spazi a servizio di esercizi in sede fissa dovranno essere delimitati da fioriere con piante che non potranno superare l'altezza di m. 1 da terra; le fioriere dovranno essere rettangolari e non eccedere i limiti dello spazio assegnato.

Art. 7 – Gestione dell'area assegnata.

E' a cura del richiedente la pulizia dell'area assegnata. L'inadempienza comporterà la revoca dell'autorizzazione;

Gli spazi per la somministrazione all'aperto, anche non assistita, devono essere allestiti nel rispetto delle leggi sanitarie e di sicurezza vigenti, delle condizioni ambientali e del decoro urbano.

TITOLO III – PRESCRIZIONI CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO, TUTELA DELLA SICUREZZA PERSONALE E MANUTENZIONE

Art. 8– Tutela dell'ambiente acustico

Non è consentita l'installazione e l'utilizzo di congegni e apparecchiature per la diffusione sonora, all'esterno dei locali dell'esercizio principale e negli spazi concessi a pena di revoca dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi i casi di utilizzo di tali apparecchiature per eventi specifici che saranno autorizzati con singolo e autonomo provvedimento.

Art. 9 – Tutela della sicurezza personale

Le eventuali attrezzature atte a illuminare o riscaldare (elettriche, termiche) devono essere conformi alle vigenti normative in materia e la loro idoneità deve essere autocertificata dal titolare della concessione all'occupazione del suolo pubblico. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti le strutture esterne deve essere risarcito dai titolari dell'attività commerciale.

A tutela dell'Ente è necessaria la stipula di una polizza assicurativa con un massimale congruo.

Art. 10 – Manutenzione delle strutture ed arredi

Le strutture e gli arredi esterni la cui installazione sia stata autorizzata, devono essere mantenute sempre in ordine, puliti e funzionali a cura del concessionario, Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio pena la revoca della concessione.

In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento, potrà procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

TITOLO IV – PRESCRIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E NORME CONTRATTUALI

Art. 11 – Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione

La domanda per l'ottenimento di spazi per l'installazione di strutture, tavoli, sedie ed arredi per la somministrazione di alimenti e bevande ovvero a servizio di attività di produzione artigianale o di somministrazione di alimenti e bevande a mezzo di autobar, deve essere presentata al S.U.A.P., avvalendosi del Modulo allegato al presente Regolamento sub B) e corredata dalla prevista documentazione, necessaria al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico.

Il S.U.A.P. provvederà a verificare:

- il possesso dei requisiti del richiedente ed, in particolare la titolarità di Autorizzazione amministrativa e sanitaria per: - l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande; - l'esercizio di attività artigianale di pasticceria/gastronomia; - l'esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande a mezzo di autobar;
- la rispondenza delle installazioni alle norme del presente Regolamento;

Provvederà quindi ad ottenere i seguenti pareri favorevoli necessari:

1. parere del Nucleo Servizi Tecnici in merito agli elaborati tecnici relativi all'occupazione dell'area ed al rispetto delle caratteristiche tecniche richieste dal presente regolamento;
2. parere del Comando VV.UU. in ordine al rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e la non interferenza con la viabilità pedonale e veicolare;
3. parere del servizio attività economiche e produttive per quanto riguarda il rispetto delle norme sul commercio;
4. parere dell'Ufficio Tributi in merito al pagamento della TOSAP e tassa di pubblicità, se dovuta;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà attestante:
 - l'iscrizione alla Camera di Commercio;
 - l'autorizzazione dell'esercizio pubblico o la domanda di voltura.

Art. 12 – Elaborati tecnici

Gli elaborati tecnici inerenti l'occupazione dell'area oggetto della richiesta da parte di ditte titolari di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ovvero di laboratori pasticcerie/gastronomie devono essere redatti a cura del soggetto richiedente e consistono in:

- relazione generale descrittiva indicante: l'area delimitata di collocazione, il numero degli ombrelloni, il numero di tavoli con relative sedie, il numero delle fioriere;
- schede tecniche dei materiali da posizionare, conformi a quanto disposto negli articoli precedenti ed alle leggi sanitarie e di sicurezza vigenti, alle condizioni ambientali ed al decoro urbano.

Gli elaborati tecnici inerenti l'occupazione dell'area oggetto della richiesta da parte di ditte titolari di autobar dovranno inoltre comprendere, oltre agli elaborati sopra specificati, anche la scheda

tecnica del gazebo, redatta dalla ditta produttrice, ovvero certificato di idoneità redatto da tecnico abilitato, nel caso in cui la struttura venga approntata su misura a cura del richiedente.

Art. 13 – Contratto di concessione in uso

Verificata l'accogliabilità dell'istanza e l'effettuato pagamento dei diritti TOSAP nonché della tassa di pubblicità, se ed in quanto dovuta, ai sensi dei rispettivi Regolamenti comunali vigenti, il SUAP predispose il contratto di concessione in uso del suolo pubblico, soggetto a registrazione fiscale solo nel caso in cui vi sia manomissione del suolo pubblico.

Art. 14 – Durata - Incedibilità

La durata della concessione in uso delle aree da adibire alle installazioni oggetto del presente regolamento può essere a tempo determinato di tipo:

- **permanente** quando viene autorizzata un periodo da un minimo di 12 mesi fino ad un periodo complessivo non superiore ai tre anni a far data dal giorno del rilascio della concessione dell'occupazione del suolo pubblico;
- **temporanea** (stagionale) quando viene autorizzata per un periodo di almeno 60 giorni ed un massimo di 180 giorni;
- **temporanea** ricorrente, quando viene autorizzata per un periodo di almeno 60 giorni ed un massimo di 180 giorni, ricorrente negli anni successivi ed a condizione che conservi le stesse caratteristiche ed, in particolare, la tipologia, il periodo ed i medesimi arredi;

La concessione ha una durata massima di tre anni, è rinnovabile e non cedibile a terzi.

Art. 15 – Subingresso

In caso di cessione d'azienda, la concessione recede e potrà essere trasferita al subentrante, su apposita istanza dello stesso, unicamente per la durata residua e previa voltura del Provvedimento Unico.

Art. 16 – Recesso unilaterale

Per giustificati motivi di pubblico interesse il Comune potrà, in qualsiasi momento, revocare la concessione o comunque recedere unilateralmente dagli obblighi assunti nella concessione con il solo onere di notificare al concessionario il recesso o la revoca ed i motivi giustificativi. Salvo ragioni di particolare urgenza, il recesso o la revoca va comunicato al concessionario con preavviso di almeno tre mesi. Il concessionario ha facoltà di recedere anticipatamente o comunque rinunciare alla concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione all'Ente da inviarsi almeno trenta giorni prima.

Art. 17 – Consegna a fine contratto

Alla scadenza della concessione, in caso di mancato rinnovo, il suolo dovrà essere libero dalle strutture e dagli arredi che andranno rimossi a cura e spese del concessionario entro trenta giorni. Se ciò non dovesse avvenire, il Comune provvederà a tale operazione con spese a carico del concessionario.

Art. 18 – Diritti del Comune

Il Comune ha facoltà in ogni momento di verificare la corretta utilizzazione dell'area data in concessione ordinando, se il caso, al concessionario di porre in essere i rimedi più opportuni per la eliminazione degli inconvenienti riscontrati.

In tutti casi di recesso, decadenza, revoca, abbandono, etc. dell'area data in concessione, il Comune ha pieno incondizionato diritto di immettersi nel possesso legale e materiale del bene ove il concessionario non adempia all'obbligo dell'immediata rimozione nel termine di trenta giorni. In tal caso sarò redatto apposito verbale di rilevamento delle merci e dei beni ritrovati che saranno custoditi e messi a disposizione del concessionario. Le eventuali spese di custodia cadono ad esclusivo carico del concessionario.

Il Comune ha altresì facoltà di sospendere momentaneamente l'occupazione del suolo concesso per motivi di pubblico interesse, in caso di particolari evenienze da cui dovesse scaturire tale necessità.

Art. 19 – Danni

In capo al concessionario rimane assolutamente la responsabilità di eventuali fatti e danni derivati a terzi, per cui lo stesso si impegna a tenere sempre e completamente sollevato il Comune per danni e fatti vari che potessero conseguire direttamente o indirettamente dall'esercizio totale o parziale della concessione stessa.

Qualsiasi danno arrecato a persone o a cose, per via dell'utilizzazione degli spazi per le finalità di cui al presente regolamento, deve essere risarcito dai concessionari a copertura di eventuali danni procurati a terzi e/o al patrimonio comunale.

Per danni arrecati alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla pavimentazione dell'area pubblica concessa, alle alberature o ad altro patrimonio verde, o ad altri elementi di arredo urbano, i settori competenti dell'Amministrazione Comunale provvederanno a determinare il valore del danno subito ed a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Ai fini del presente articolo, per l'individuazione del concessionario, ogni struttura dovrà recare in apposito spazio i seguenti dati:

- estremi della concessione;
- scadenza della concessione;
- titolare.

Art. 20 – Decesso del concessionario

E' facoltà del Comune, in caso di decesso del concessionario, di rilasciare una nuova concessione in favore del soggetto fisico o giuridico che subentrerà nell'esercizio delle attività commerciali che ne faccia richiesta, al coniuge superstite o al figlio. In tal caso la concessione sarà rilasciata previa eventuale rideterminazione del canone e della stipula di nuova convenzione. L'attività dovrà essere intrapresa entro un anno dal decesso ove il nuovo concessionario possenga i requisiti per l'esercizio dell'attività.

Art. 21 – Revoca - Decadenze

L'Amministrazione ha facoltà di revocare la concessione, con preavviso di tre mesi, per motivate ragioni di interesse pubblico ovvero nel caso si renda necessario rimuovere il manufatto per motivi igienico-sanitario, di viabilità, di sicurezza. In tal caso al concessionario non sarà dovuta alcuna indennità, salvo il rimborso della quota del canone già versata afferente al periodo di mancata occupazione.

L'autorizzazione decade:

- in caso di morosità perdurante oltre tre mesi dalla scadenza del canone;
- in caso di mancato rinnovo della concessione di suolo pubblico alla scadenza della stessa;

- nel caso, in cui, a seguito di rilievi effettuati sui luoghi dal personale dell'Ufficio competente, fossero accertate difformità rispetto a quanto rappresentato in elaborato grafico;
- qualora la mancanza di manutenzione comporti pericolo per le persone e/o cose;
- qualora venga verbalizzata per più di una volta l'eccedenza di occupazione di suolo pubblico o siano emessi provvedimenti sanzionatori previsti dalle normative igienico-sanitarie vigenti;
- qualora il concessionario ometta di curare e pulire le fioriere che delimitano lo spazio in concessione.

Art. 22 – Norme transitorie

Per quanto applicabile, il presente regolamento sostituisce ed integra le norme regolamentari vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme vigenti in materia di edilizia, commerciale, di igiene, sanità e sicurezza pubblica nonché quelle per la sicurezza stradale.

Per L'UFFICIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Scavone)

Per L'UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO
(Dott.ssa Concetta Oliveri)

INDICE

Titolo I - PRINCIPI ED ISTITUTI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Definizioni

Titolo II - CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESCRIZIONI URBANISTICHE RELATIVE A STRUTTURE E TIPOLOGIA ARREDI

- Art. 5 - Precarietà e temporaneità dal punto di vista urbanistico
- Art. 6 - Caratteristiche delle strutture e degli arredi
- Art. 7 - Gestione dell'area assegnata

Titolo III - PRESCRIZIONI CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO, TUTELA DELLA SICUREZZA PERSONALE E MANUTENZIONE

- Art. 8 - Tutela dell'ambiente acustico
- Art. 9 - Tutela della sicurezza personale
- Art.10 - Manutenzione delle strutture esterne ed arredi

Titolo IV - PRESCRIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E NORME CONTRATTUALI

- Art.11 - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione
- Art.12 - Elaborati tecnici
- Art.13 - Contratto di concessione in uso
- Art.14 - Durata - incedibilità
- Art.15 - Subingresso
- Art.16 - Recesso unilaterale
- Art.17 - Consegna a fine contratto
- Art.18 - Diritti del Comune
- Art.19 - Danni
- Art.20 - Decesso del concessionario
- Art.21 - Revoca-decadenza
- Art.22 - Norme transitorie.

ALLEGATO B)

**ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
del COMUNE DI
ACATE**

(In bollo)

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE
PER INSTALLAZIONE TEMPORANEA DI STRUTTURE ED ARREDI ESTERNI
A SERVIZIO DI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' AFFINI**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (Prov. ___/
Naz. _____), il ___/___/___, di cittadinanza _____, residente in
_____, via/p.zza _____ al n.° _____, C.F.
_____, P.I.V.A. _____, Tel. _____, FAX
_____, E-Mail _____@_____, nella qualità ditta
individuale ovvero di Legale Rappresentante della Società _____,
con sede legale in _____, Via/p.zza
_____, P.IVA n° _____,
Tel. _____, FAX _____, E-Mail
_____@_____.

nella qualità di titolare di:

- esercizio di somministrazione sito in Acate, via/ p.zza _____ n° _____, giusta Autorizzazione amministrativa n° _____ del _____;
- laboratorio artigianale per la produzione di cibi da asporto, sito in Acate, via/
p.zza _____ n° _____ giusta Autorizzazione/DIA sanitaria n° _____ del _____;
- Autonegozio mobile (Autobar) per la vendita/somministrazione di alimenti e bevande su Aree Pubbliche, concessionario di posteggio fisso in Piazza _____, giusta Autorizzazione amministrativa n° _____ del _____;

CHIEDE

L'autorizzazione per l'installazione di struttura (_____) ed arredi nel sito individuato in detta Piazza, come previsto nel vigente "Piano Piazze" e nel relativo Regolamento esecutivo, per effettuarvi la somministrazione assistita/non-assistita su una superficie di mq. _____

Periodicità dell'occupazione del suolo pubblico:

- **Temporanea** (stagionale): per periodi inferiori all'anno solare

INDICARE PERIODO: _____

- **Temporanea** ricorrente: per periodi di almeno 60 giorni e non più di 180 giorni
- **Permanente**: per periodo non inferiore ai 12 mesi e di durata non superiore ai tre anni

INDICARE PERIODO:

- **Permanente**: per periodo non inferiore ai 12 mesi e di durata non superiore ai tre anni

Il/la Sottoscritto/a inoltre, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e la decadenza dei benefici conseguenti,

DICHIARA

- 1) Di essere disposto/a a sottostare a tutte le condizioni previste dal *Regolamento Comunale esecutivo per il rilascio di autorizzazioni di strutture temporanee ed arredi esterni... (Piano Piazze)*, in atto vigente ed a tutte le altre condizioni che il Comune intendesse imporre a tutela del pubblico transito e della proprietà stradale;
- 2) Di essere a conoscenza che per l'occupazione del suolo pubblico il sottoscritto sarà tenuto al pagamento della TOSAP e della tassa di pubblicità, se ed in quanto dovuta.

ALLEGA:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'autorizzazione amministrativa di cui è titolare o la domanda di voltura/subingresso;
- Relazione generale descrittiva indicante l'area di collocazione e le strutture e gli arredi da installarvi, in nr. 3 copie
- Schede tecniche delle strutture e degli arredi da posizionare in nr. 3 copie;
- Nr. 1 marca da bollo per il rilascio dell'Autorizzazione;
- Copia documento di identità del sottoscrittore (*non necessaria se l'istanza è sottoscritta in presenza dell'impiegato*)

Ai sensi della Legge 675/96 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali

Data _____

Firma _____

RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma in calce alla domanda è stata apposta in mia presenza dal Sig.

(documento di riconoscimento _____)
N.ro _____ rilasciato il _____) da me personalmente conosciuto .

Timbro - Data - Firma leggibile